Un tepore che costa

PARIGI — Liz Taylor e Richard Burton lasciano il loro albergo parigino per recarsi a Los Angeles dove l'attrice continuerà ad interpretare il film « The only game in town ». Liz, le cui condizioni di salute non sono attualmente eccellenti, si copre dal freddo con una pelliccia rarissima di zibellino, il cui valore si aggira sui venticinque milioni di lire

« Il matrimonio » sulle scene a Roma

L'avanguardia riluttante di Gombrowicz

Uno spettacolo d'impegno e di qualità realizzato dalla « Compagnia del Porcospino II »

Uno spettacolo d'impegno e di qualità, quello che il regista Mario Missiroli e la « Compagnia del Porcospino II » hanno realizzato, proponendo come novità per l'Italia (già a Milano, e ora a Roma) *Il matrimonio* di Witold Gombrowicz, lo scrittore polacco (ma attivo all'estero da circa trent'anni), del quale si son tradotti da noi alcuni romanzi — *Cosmo* è forse il più noto —, mentre il suo primo testo teatrale, *Yvonne, principessa di Borgogna*, fu dato solo al Festival della prosa di Venezia, e non nella nostra lingua.

Yvonne è del 1935; *Il matrimonio* venne scritto nel 1946 a Buenos Aires, pubblicato in Francia nel 1954, rappresentato a Parigi nel 1963. Tutte queste date spiegano l'apparente facilità e, insieme, l'infondatezza, in senso stretto, dei rapporti che qualcuno ha voluto stabilire tra Gombrowicz e il « teatro dell'assurdo »; rapporti che, per parte sua, l'autore rifiuta, pur sotto il lusinghiero profilo della anticipazione. Diceva anzi, Gombrowicz, di non andare a teatro da un quarto di secolo, e di leggere soltanto Shakespeare. Ma gli sarà difficile negare un qualche legame con il suo connazionale Witkiewicz, che fu vivo e operoso nel periodo intermedio fra le vecchie e le nuove avanguardie, e che morì suicida nel 1939.

Altro legame che a noi sembra evidente, e abbastanza illuminante, è tra Gombrowicz e Pirandello. Ecco in che modo il drammaturgo sintetizza il tema della sua opera: « Enrico innalza suo padre alla dignità di re al fine di ricevere il sacramento del matrimonio; dopodiché, si proclama re a sua volta e vuole egli stesso conferirsi il sacramento. A tal fine, egli cerca di obbligare i suoi sudditi a gonfiarlo di divinità: egli aspira a diventare il proprio Dio. *Tutto ciò avviene attraverso la Forma: unendosi tra loro, gli uomini s'impongono reciprocamente questo o quel modo di essere, di parlare, di agire. Ciascuno deforma gli altri, mentre a sua volta è deformato da loro* ».

Il clima del *Matrimonio* non è però quello di una lucida pazzia o di una disperata simulazione (come poniamo in un altro Enrico, pirandelliano, appunto), ma è piuttosto una dichiarata dimensione di sogno, con in più la consapevolezza di sognare. E', in sostanza, un vagheggiare l'accesso all'età adulta tramite l'abbattimento dell'immagine paterna e materna, sublimate proprio per renderne più difficile e quindi più esaltante, il riscatto dalla servitù nei loro confronti. Certo, il delirio autoritario che coglie a un certo momento Enrico, spingendolo a diffidare del suo migliore amico (o della sua migliore « proiezione » onirica, se vogliamo) e a determinarne la morte, può anche suggerire, in trasparenza, problemi e situazioni storico-politici. A ogni modo come e più che in Mrozek — il quale deve parecchio a Gombrowicz e, soprattutto, a Witkiewicz — il discorso è fondamentalmente di ordine psicologico e sociale solo di riflesso. E l'espressione « teatro di idee » adoperata da Gombrowicz stesso, va intesa secondo noi con cautela, poiché ridotte al succo, queste idee sono poi scarsamente nuove, sempre al limite della banalità e della querimonia (qui davvero si può parlare di una anticipazione dell'ultimo Ionesco), alquanto estranee ai reali travagli della coscienza moderna.

La regia di Missiroli ha centrato giustamente comunque, gli aspetti che più possono interessare, oggi, nel *Matrimonio*, e che sono del resto sottolineati da Gombrowicz: l'« artificiosità » dei personaggi e dell'azione, il loro ritmo « musicale »; la relativa novità del linguaggio, in somma, più che la vecchiezza o la genericità della tematica. L'elemento « musicale », anzi, è stato rilevato sino ai limiti di una sarcastica messinscena di melodramma o di balletto; con l'ausilio, all'occasione, degli interventi elaborati dal compositore Benedetto Ghiglia (esecutori: la violinista Gabriella Ravazzi e il pianista Giovanni del Giudice) e, anche, delle scene e dei costumi di Giancarlo Bignardi. Ma col rischio, pure, di accrescere qua e là le pesantezze e le prolissità della commedia, di allentarne la sottile tensione.

Paolo Bonacelli offre, nei panni di Enrico, la sua prova, ancora, più solida e convincente: Armando Spadaro (il padre) e Carlo Montagna (l'amico) sono anch'essi efficaci, e una penetrante caratterizzazione fornisce Francesco Di Federico. Da ricordare Carlotta Barilli (la madre), Rosa Bianca Scerrino (la fidanzata), Remo Foglino, Silvio Fiore, Gianpaolo Bocelli, Ruggero Dondi. Pubblico non troppo folto, ma vivamente partecipe e plaudente. E si replica, al Centrale.

Aggeo Savioli

L'opera di Pizzetti a Roma

In « Clitennestra » il presagio della morte

Successo dello spettacolo commemorativo della figura del maestro a un anno dalla scomparsa

Suddivisa in due atti, *Clitennestra* — ultima opera di Ildebrando Pizzetti, presentata ieri quale novità per Roma — si svolge davvero in due diversi e contrapposti momenti. Nel primo di essi l'opera rivela una sua forza, tutta ben racchiusa nel primo atto: qui la tragedia si preannuncia e si compie.

Agamennone entra nella sua reggia come in una tomba. Clitennestra, infatti, nello stesso momento in cui saluta il ritorno del vincitore (ma è anche colui che ha ucciso la figlia, Ifigenia, per propiziarsi il fato), decreta la condanna a morte, da lei stessa poi eseguita.

Questo intreccio di presentimenti funesti e di situazioni drammatiche eccita la musica di Pizzetti in un modo che diremmo persino nuovo pur nella lunga vicenda artistica del compositore. Qualcosa di nuovo si agita in questa musica, e il nuovo è quel che incombe pure nella vicenda umana di Pizzetti: cioè, il sentimento del tempo che si è accumulato sulle spalle; il presagio di una vita giunta ormai alla fine: l'orrore delle tenebre e delle ombre che già calavano sugli occhi malati.

Non c'era nell'ultimo Pizzetti altro furore, altra ira, altro dolore, altro dramma più fitto e per lui più insopportabile, che quello del vivere in una situazione che già sapeva di morte.

Agamennone che arriva al sospirato traguardo, giusto in tempo per morire, dissolve nella figura stessa del musicista cui ormai la vita tende agguati come una inferocita Clitennestra. E ciò — ci è sembrato — particolarmente traspare dal tumultuoso primo atto. I suoni svelano una recondita, minacciosa insidia.

Lo scorcio finale di questo primo atto è ancor più ribollente e acre. L'orchestra è traversata da suoni anche irridenti, quasi a dire che, quando la morte ti ha ghermito, aspettati pure la derisione del prossimo. In questo primo atto l'orchestra non conosce dolcezza, ma è cupa, adirata, rabbiosa o spaventata, anche per quei motivi umani dei quali dicevamo.

Il secondo atto è diverso: si aggiunge al primo quando ormai tutto è compiuto. L'ultimo abbraccio di Clitennestra e di Egisto, stretto sul nome di Oreste e di Elettra, è una sentenza di morte che non avrebbe più bisogno d'essere nemmeno pronunziata.

La concertazione e direzione del maestro Franco Capuana sono apparse particolarmente attente a quella particolare situazione pizzettiana (umana e artistica), sviluppantesi in una partitura tutt'altro che « liscia ».

I cantanti hanno assicurato un adeguato rilievo, scenico e vocale, ai vari personaggi. Clara Petrella ha conferito una vigorosa, nervosa e tormentata risonanza alla figura di Clitennestra sinistramente incombente. Floriana Cavalli ha scavato a fondo nel corruccio di Elettra. Luisa Malagrida ha dato risalto all'invasata Cassandra, e Maria Teresa Mandalari, Elena Barcis, Ofelia Di Marco e Ada Finelli hanno svolto con impegno i loro rispettivi ruoli (nutrice, la prima; corifee e sacerdotesse, le altre).

In quelle maschili, ciascuno ha primeggiato nella sua parte, per breve che fosse. Mario Petri si era avviato proprio regalmente nei casi di Agamennone (o peccato che muoia così presto) Raffaele Ariè ha disegnato con vibrata voce un provocatorio Egisto, mentre Mirto Picchi, tenore di antica fede pizzettiana, ha dato ad Oreste l'innocenza e la furia necessarie a farne uno strumento di giustizia Nicola Zaccaria, Angelo Marchiandi, Renzo Scorsoni, Giuseppe Forgia, Paolo Dari, Guido Mazzini e Saverio Porzano hanno con dignità disimpegnato i loro interventi (araldi, scolte, corifei, ecc.).

Il coro ha fornito un'eccellente prestazione.

La regia di Margherita Wallmann, improntata ad esteriorità, è apparsa convenzionale e meccanica. Può assere incluso in un'antologia l'ingresso di Agamennone su un cocchio tirato da volenterosi guerrieri. La regista, che suole spesso mortificare la figura umana, anzichè escogitare altra soluzione, non ha esitato a trasformare gli uomini in animali da tiro. Belli i costumi disegnati da Attilio Colonnello il quale, avendo a disposizione — come si è detto — scarsissimi mezzi, è però riuscito a rendere funzionali i sobri elementi scenici: colonne, praticabili, tramezzi sui quali, peraltro, una trama labirintica bene si addiceva al tortuoso insorgere delle passioni.

Applausi e chiamate agli interpreti tutti hanno suggellato il successo dello spettacolo, degnamente commemorativo della figura di Pizzetti a un anno dalla scomparsa.

e. v.

le prime

Cinema

Cuore di mamma

Dopo *Grazie zia*, Salvatore Samperi presenta *Cuore di mamma*, e annuncia *Il figliuol prodigo;* il giovanissimo regista prosegue dunque nella sconsacrazione dei tabù familiari. In *Cuore di mamma*, tuttavia (come e più che in *Grazie zia)*, l'emblema domestico è il fulcro d'un discorso generale, che vuole investire tutta una società in tumultuoso travaglio. Lorenza, giovane moglie e madre, separata dal marito (un dinamico industriale farmaceutico), è afflitta da tre figli pestiferi, e soprattutto dal maggiore di essi; vittima e carnefice, a un tempo, della civiltà tecnologica e dei suoi miti, il micidiale ragazzo, « igienista » sul modello hitleriano, ammiratore degli americani e del generale Dayan, sopprime il fratellino minore, poi, più dolcemente (perchè già sua complice), la sorellina; e muore infine per mano della mamma.

Costei, mentre accetta passivamente le ambigue attenzioni della cognata, si è intanto legata a certi gruppi estremistici di sinistra, ne ha appreso la lezione balistica (prima che quella ideologica); e partecipa alle loro azioni. L'uccisione del figlio, il rifiuto di Lorenza a continuare e quasi a codificare la « relazione » con la sorella del marito coincidono con la crisi del « collettivo » dinamitardo. I più maturi tra i « contestatori » comprendono la necessità di portare la lotta su un altro piano, di cercare contatti reali (e non paternalistici) con la classe operaia e con le sue organizzazioni. Lorenza preferisce restare nella « minoranza », a confezionare e a gettare le sue bombe: il primo obiettivo sarà la fabbrica del marito.. E sullo schermo appare, anzichè *Fine*, la parola *Continua* .

Come donna tipicamente borghese, la protagonista non riesce quindi ad assumere, anche nella rivolta, che un atteggiamento distruttivo, nichilista, di cui è simbolo fin troppo premonitore il suo assoluto mutismo; e il mostriciattolo nazistoide da lei generato è, in fondo, il rovescio « di destra » della stessa incapacità di creare nuovi rapporti umani, una nuova morale, nuovi sentimenti. Tuttavia, la saldatura dialettica tra i due personaggi, madre e figlio, non sembra così chiara. Il regista, giustamente insospettito e preoccupato del successo ottenuto da *Grazie zia* tra lo stesso pubblico che avrebbe dovuto sentirsi offeso, ha scelto qui una forma diversa di racconto: nervosa, spezzettata, con mille agganci (talvolta labili) alla realtà dei nostri giorni, con molte dichiarazioni provocatorie (che non sempre vanno a segno), e con qualche civetteria godardiana (anche nell'uso del colore). Questa struttura narrativa libera e aperta gli consente di toccare parecchi argomenti, e alcuni con forza; ma, in difetto d'una ispirazione veramente unificatrice, il film risulta spesso dispersivo e mostra in filigrana un disegno, tutto sommato, intellettualistico.

A Samperi si può e si deve chiedere — poichè ha il talento e la volontà necessari — un maggiore sforzo di concentrazione tematica e stilistica. Ma bisogna riconoscere che (fatta l'eccezione dello straordinario *Dillinger è morto* di Marco Ferreri, il quale fa nettamente spicco su tutti) *Cuore di mamma* si colloca fra le poche opere cinematografiche di riguardo della stagione. Notevole la prova di Carla Gravina; funzionali gli altri attori (Paolo Graziosi, Philippe Leroy, Beba Loncar, ecc.), con una menzione speciale per il piccolo genio malefico.

ag. sa.

Brucia ragazzo brucia

Da un antico (falso) proverbio francese: non esistono donne insensibili, esistono uomini maldestri. Comunque, il primo uomo maldestro è il regista Fernando Di Leo, ma anche Françoise Prevost, Gianni Macchia, Michel Bardinet e Monica Strebel lo sono alquanto, prestandosi per questo carosello pseudo-sessuale. Lei, Clara, è una borghese insoddisfatta a tal punto che rischia di diventare lesbica. Lui, Silvio, ha sempre bisogno di concentrarsi per chissà quali compiti, ma intanto « non ci tiene molto all'amplesso » e accusa la moglie Clara, continuamente, di essere « restia » all'atto d'amore.

Mare e vacanze: lei legge i *Quaderni rossi*, mentre il bagnino e la sua ragazza (beats che vogliono « contaminare i borghesi di libertà ») si uniscono all'aperto e in pieno sole. Clara, eccitata, evade col bagnino: per la prima volta nella sua vita prova il godimento: il blocco si scioglie come la neve romana. Dramma spirituale: che fare? Clara vorrebbe godere ugualmente col marito che ama ancora, forse più di prima. La situazione è penosa... « E' borghese chiunque pensa bassamente... Il sesso è gioia! », è l'unico pensiero « ideologico » del bagnino.

Clara combattuta, vuol confessarsi con Silvio, il quale, a letto, è già in preda a un sonno « tremendo ». Non c'è niente da fare. Incompresa, Clara tenta il suicidio con l'aspirina. Silvio fa l'indiano: l'ambulanza forse arriverà troppo tardi.

vice

L'amara torta del dottor Giasolli

Le torte in cielo piacciono solo a parole ai dirigenti dell'Istituto Luce, i quali, evidentemente, preferirebbero che ad atterrare in una borgata romana fossero dischi volanti, magari inviati da potenze nemiche. Ci spieghiamo. Lino Del Fra ha preparato, con Cecilia Mangini — in pieno accordo con i dirigenti dell'Istituto Luce — la sceneggiatura della Torta in cielo, *tratto dall'omonimo libro di Gianni Rodari. Il film doveva rientrare nel programma che il Luce ha di produrre film per ragazzi. Sceneggiatura pronta entro i termini fissati, modifiche richieste apportate: l'ufficio artistico dice che tutto va bene. Ma incredibilmente, a questo punto — sono ormai passati sei mesi — sul tutto cala un silenzio... di chiesa.*

Sembra, infatti, stando ai « si dice », che a porre il veto alla realizzazione di questa Torta in cielo *siano stati proprio elementi cattolici, i quali avrebbero lamentato il carattere «di sinistra» dell'iniziativa. L'amministratore unico del Luce, dott. Giasolli, giustifica il fermo del film con il fatto che l'Istituto è in crisi e che, quindi, è necessario sospendere tutte le attività. Un ben strano modo di risolvere le crisi, tanto più che la legge sul cinema prevede, ogni anno, uno stanziamento di centocinquanta milioni per la produzione di film per ragazzi. Sembra chiaro che, in questo caso, si è trattato di una censura preventiva, applicata ad un soggetto e ad una sceneggiatura in cui, tra l'altro, si intendeva satireggiare il militarismo.*

Anche l'Avanti!, ieri, dando notizia dell'insabbiamento del film, critica l'atteggiamento dei dirigenti del Luce e delle società statali cinematografiche. Ne prendiamo volentieri atto, ma anche se i consiglieri socialisti hanno dato le dimissioni dall'Ente gestione cinema, rappresentanti del PSI non sono tuttora nel governo, e non ne condividono le responsabilità?

L'ORDINE NUOVO

finalmente alla portata di tutti i compagni

grazie alla coraggiosa iniziativa del

CALENDARIO DEL POPOLO

Il volume di 608 pagine è la fedele riproduzione in ogni particolare e nel formato originale di tutti i numeri del giornale che Gramsci diresse a Torino nel 1919-1920, e a Roma nel 1924-1925.

Solidamente rilegato in similpelle, **L'ORDINE NUOVO** è in vendita a sole 15.000 lire, pagabili anche a rate mensili di lire 1.500.

Inviate OGGI STESSO la vostra prenotazione a:

IL CALENDARIO DEL POPOLO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 25 - 20135 MILANO

SCHERMI E RIBALTE

I «Quatro rusteghi» all'Opera

Alle 21, in abbonamento alle quarte serali, replica dei « Quatro rusteghi » di Ermanno Wolf Ferrari, diretti dal maestro Nino Verchi e con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni.

Fernando Germani all'Accademia di via dei Greci

Domani alle 21,15 alla Sala di Via dei Greci, concerto dell'organista Fernando Germani (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl n 14). In programma musiche di J S. Bach e Reger Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in Via Vittoria 6, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19.

CONCERTI

AUDITORIO GONFALONE
Stasera alle 21,30 concerto in collaborazione con il Centro culturale francese Pianista Reine Gianoli Ingresso libero

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 Giuseppe Verdi « Uomo e artista » conversazione della prof sa Giuliana Angeloni con commenti di opere registrate e con proiezione diapositive.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A)
Sabato alle 21,30 Mario Ricci presenta « James Joyce » due tempi di M Ricci.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 65.68.711)
Alle 21,45 4ª sett vivo successo C ia Associata Armando Bandini, Sandro Merli con: « Dialoghi dei profughi » di Bertold Brecht.

ARLECCHINO (S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.569)
Alle 17 famil e 21,30 il Teatro Stabile della Città di Roma presenta « Soluzione finale » di G. Augias Regia S. Sequi.

BORGO S. SPIRITO
Alle 16,30 la C ia D'Origlia-Palmi presenta « Scampolo » 3 atti di Dario Niccodemi. Prezzi familiari

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta « Che ne pensate del 69 » cabaret chantant con L. Banfi, M. L. Serena, D. Gallotti e Luciano Fineschi.

CENTRALE
Alle 21,15 famil C ia del Porcospino II presenta « Il matrimonio » di Witold Gombrowicz. Regia Mario Missiroli. Novità per l'Italia

DELLE ARTI
Alle 17,30 famil C ia Teatro Italiano con Peppino De Filippo in « Le furberie di Scapino » 3 atti di Moliere Quinto spett in abbonamento Alle 21,30 concerto straordinario della Roman New Orleans Jazz Band

DELLE MUSE
Alle ore 21,30 Cristiano e Isabella con il nuovo spettacolo satirico brillante « Sono bella ..ho un gran naso! » di Cristiano Censi.

DE' SERVI
Alle ore 16 carnevale dei bambini con « Flocco di neve » (Biancaneve e i 7 nani) di R. Corona con 50 piccoli attori cantanti ballerini Coreografie N Chiatti. Orchestra G. Sistina

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 22 « Juke Box all'idrogeno » (omaggio a Ginsburg) con Roberto De Angelis e Paola Bono

ELISEO
Alle 17 famil C ia del Quattro presenta « Le dame de Chez Maxim » 3 atti di G. Feydeau

FILMSTUDIO 76 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18, 20 e 22,30 « Pickpocket » di R Bresson (1959).

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma: Antonello Vannucchi con Giovanni Tommaso e Ge Ge Munari.

IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta Folkmusic con Mario Sales e Cattivo Jim

LA SALETTE (P.za Madonna della Salette)
Alle ore 16 carnevale dei bambini la dir presenta « I concorso maschera d'argento » per bambini dai 3 a 12 anni presenta Isa Di Marzio Suona il complesso « The Fleetwood »

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Alle ore 16,45 Festa spett. di carnevale delle marionette di Maria Accettella con « Pulcinella » giochi a premi Sfilata di mascherine Premio alla migliore, omaggi a tutti

PARIOLI
Alle ore 21,30 « Nuda no, mettiti gli occhiali » spett musicale di M. Jurgens e B. Colonnelli partecipazione di Aldo Fabrizi con U Lay, S D'Assunta, P Rende, R Spiretti Regia C Colombo

PUFF
Alle 22,30 « A ruota libera » con Rod Licary, E Eco, T Santagata, L Fiorini e personaggio a sorpresa

QUIRINO
Alle 17 famil la Stst presenta Catherine Spaak e Johnny Dorelli in « Aspettando Jo » di A Coppel adattamento C Gagnier Regia Silverio Blasio

RIDOTTO ELISEO
Alle 17 famil « I Rispanti » presentano « Ecco la prova » di G Prosperi e « Il valzer del defunto signor Giobatta » di E Carsana

ROSSINI
Alle 17,15 famil Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con « La scoperta dell'America » grande successo comico di Athos Retti Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 17,30 famil 2° mese vivo successo C ia Di Martire, Fiorito, Lazzareschi, Nicotra, Piergentili, Stella in « La stanza dei bottoni » commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci Regia autore

SISTINA
Alle ore 21,15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate in « Hellzaphappening » di Castaldo-Faele-Torti Musiche A Bonocore Coreogr. Gisa Geert Costumi P. Nigro, Scene L. Lucentini, Regia Edmo Fenoglio

VALLE
Sabato alle 21,15 prima il Teatro Stabile di Roma presenta: « Cocktail Party » di T S Eliot.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
L'ira di Dio, con M Ford (VM 14) A ◆ e rivista Mario Breccia

VOLTURNO (Tel. 474.557)
I giorni dell'ira, con G Gemma (VM 14) A ◆◆ e rivista Beniamino Maggio

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) La battaglia di El Alamein, con F Stafford DR ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Poker di sangue, con D. Martin A ◆
AMERICA (Tel. 586.168) Poker di sangue, con D Martin A ◆
ANTARES (Tel. 890.947) Un tranquillo posto di campagna, con F Nero (VM 18) DR ◆◆◆
APPIO (Tel. 779.638) Mayerling con O Sharif DR ◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) A man for al seasons
ARISTON (Tel. 353.230) L'alibi (prima)
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Calma ragazze oggi mi sposo, con L De Funes C ◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) L'irresistibile coppia, con Stanlio e Ollio C ◆◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ◆◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D. Day S ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) I giorni della violenza, con P Lee Lawrence A ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Sette volte sette, con G. Moschin SA ◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D. Day S ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Rebus, con L. Harvey DR ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Un giorno di prima mattina, con J. Andrews M ◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
CAPRANICHETTA (T.672.465) La strana coppia, con J Lemmon SA ◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Poker di sangue, con D Martin A ◆
COLA DI RIENZO (T.350.584) Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D. Day S ◆
CORSO (Tel. 67.91.691) Hollywood party, con P. Sellers C ◆◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Rebus, con L Harvey DR ◆
EDEN (Tel. 380.188) Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) Fraulein Doktor, con S Kendall DR ◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Una ragazza piuttosto complicata, con C Spaak (VM 18) DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Barbarella, con J Fonda (VM 14) A ◆
EUROPA (Tel. 865.736) Calma ragazze oggi mi sposo, con L De Funes C ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR ◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) The charge of the light Brigade
GALLERIA (Tel. 673.267) Il medico della mutua, con A Sordi SA ◆
GARDEN (Tel. 582.848) Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D Day S ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Sei simpatiche carogne, con E G Robinson C ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Il medico della mutua, con A Sordi SA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Brucia ragazzo brucia, con F Prevost (VM 18) S ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Radiografia di un colpo d'oro (prima)
MAESTOSO (Tel. 786.086) Rebus, con L. Harvey DR ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Serafino, con A Celentano
MAZZINI (Tel. 351.942) Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D Day S ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Gli anni impossibili, con D Niven S ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Dove osano le aquile con R Burton (VM 14) A ◆
MIGNON (Tel. 869.493) La presa del potere da parte di Luigi XIV (prima)
MODERNO (Tel. 460.285) Il matrimonio perfetto, con G Stoll S ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Mayerling, con O Sharif DR ◆
NEW YORK (Tel. 780.271) La battaglia di El Alamein, con F Stafford DR ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Le spie vengono dal cielo, con R. Vaughn G ◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) La battaglia di El Alamein con F Stafford DR ◆
PARIS (Tel. 754.368) La signora nel cemento, con F Sinatra (VM 14) G ◆
PASQUINO (Tel. 503622) La morte ha fatto l'uovo, con G. Lollobrigida (VM 18) DR ◆◆
PLAZA (Tel. 681.193) L'irresistibile coppia, con Stanlio e Ollio C ◆◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Il libro della giungla DA ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) Vergogna schifosi (prima)
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012) Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A Sordi C ◆
REALE (Tel. 580.234) La ragazza con la pistola, con M Vitti SA ◆
REX (Tel. 864.165) Gli anni impossibili, con D Niven S ◆
RITZ (Tel. 837.481) La signora nel cemento, con F Sinatra (VM 14) G ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Diario di una schizofrenica, con G D'Orsay DR ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) Cuore di mamma, con C. Gravina (VM 18) DR ◆◆◆
ROYAL (Tel. 770.549) 2001: odissea nello spazio, con K Dullea A ◆◆◆◆
ROXY (Tel. 870.504) Bora Bora, con C Pani (VM 14) S ◆
SAVOIA (Tel. 861.159) La matriarca, con C Spaak (VM 18) SA ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Lo sbarco di Anzio, con R. Mitchum DR ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) L'amante di Gramigna, con G.M Volonté (VM 14) DR ◆◆
TIFFANY (Via A. De Pretis) Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆
TREVI (Tel. 689.619) Bora Bora, con C Pani (VM 18) S ◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) La ragazza con la pistola, con M. Vitti
UNIVERSAL Prossima apertura
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Le spie vengono dal cielo, con R. Vaughn G ◆

Seconde visioni

ACILIA: Goldfinger, con Sean Connery A ◆
ADRIACINE: Il figlio di Django, con G. Madison
AFRICA: Uffa papà quanto rompi! con D. Reynolds S ◆
AIRONE: La morte non ha sesso, con J. Mills G ◆
ALASKA: Giugno 44 sbarcheremo in Normandia, con M. Rennie DR ◆
ALBA: I Daci, con G. Marchal A ◆
ALCE: Lo notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆
ALCYONE: Il più felice dei miliardari, con F. Mc Murray M ◆
AMBASCIATORI: Prudenza e la pillola, con D. Niven (VM 14) S ◆
AMBRA JOVINELLI: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ◆ e rivista
ANIENE: Tre passi nel delirio, con T. Stamp DR ◆◆◆
APOLLO: Corri uomo corri, con T. Milian A ◆
AQUILA: Con le spalle al muro, con D Mc Callum G ◆
ARALDO: Oggi a me domani a te, con M. Ford A ◆
ARGO: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ◆
ARIEL: I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ◆
ASTOR: Le calde notti di Lady Hamilton, con M Mercier (VM 14) S ◆
AUGUSTUS: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ◆
AURELIO: Angelica alla corte del re, con M. Mercier (VM 14) A ◆◆
AUREO: Lo sbarco di Anzio, con R Mitchum DR ◆
AURORA: Bravados, con G. Peck A ◆
AUSONIA: I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ◆
AVORIO: Fino a farti male, con I Thulin (VM 14) S ◆
BELSITO: L'imboscata, con D Martin SA ◆
BOITO: Bandolero, con J. Stewart A ◆
BRASIL: I giorni della violenza, con P. Lee Lawrence A ◆
BRISTOL: Non si maltrattano così le signore, con R Steiger G ◆◆
BROADWAY: Lo sbarco di Anzio, con R Mitchum DR ◆
CALIFORNIA: I fanciulli del West, con Stanlio e Ollio C ◆◆◆
CASTELLO: Bandolero, con J. Stewart A ◆
CLODIO: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ◆◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: Senza un attimo di tregua, con L. Marvin (VM 14) G ◆◆
CRISTALLO: Chimera, con G Morandi S ◆
DEL VASCELLO: Il verde prato dell'amore, con J C Drouot (VM 18) DR ◆◆◆
DIAMANTE: Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ◆◆
DIANA: Sei simpatiche carogne, con E G Robinson C ◆◆
DORIA: Straziami ma di baci saziami, con N Manfredi SA ◆◆
EDELWEISS: Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆
ESPERIA: Lo sbarco di Anzio con R Mitchum DR ◆
ESPERO: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
FARNESE: Asterix il gallico DA ◆
FOGLIANO: Giugno 44 sbarcheremo in Normandia, con M Rennie DR ◆
GIULIO CESARE: Corri uomo corri, con T Milian A ◆
HARLEM: L'eroe di Sparta con R Egan SM ◆
HOLLYWOOD: Quando l'alba si tinge di rosso, con A Franciosa A ◆
IMPERO: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
INDUNO: Non alzare il ponte abbassa il fiume, con Jerry Lewis C ◆◆
JOLLY: Il più felice dei miliardari, con F Mc Murray M ◆
JONIO: Bandolero, con J Stewart A ◆
LEBLON: Non aspettare Django spara
LUXOR: I fanciulli del West, con Stanlio e Ollio C ◆◆◆
MADISON: Spettacoli ad invito
MASSIMO: Sei simpatiche carogne, con E G Robinson C ◆◆
NEVADA: Agente 007 operazione Goldfinger, con S Connery A ◆
NIAGARA: Banditi a Milano, con G M. Volonte DR ◆◆
NUOVO: Sei simpatiche carogne, con E G. Robinson C ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Il mio amico il diavolo, con P Cook (VM 18) SA ◆◆
PALLADIUM: Bandolero, con J. Stewart A ◆
PLANETARIO: Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G ◆◆
PRENESTE: Il più felice dei miliardari, con F Mc Murray M ◆
PRIMA PORTA: Uffa papà quanto rompi! con D Reynolds S ◆
PRINCIPE: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ◆
RENO: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
RIALTO: Niente rose per OSS 117, con J Gavin A ◆
RUBINO: Banditi a Milano, con G M. Volonte DR ◆◆
SPLENDID: Come rubare un milione di dollari e vivere felici con A. Hepburn SA ◆◆
TIRRENO: I contrabbandieri del cielo, con R Taylor A ◆
TRIANON: Banditi a Milano, con G M Volonte DR ◆◆
TUSCOLO: Non si maltrattano così le signore, con R Steiger G ◆◆
ULISSE: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
VERBANO: I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ◆

Terze visioni

ARS CINE: The danzante
CASSIO: Blow-up, con D Hemmings (VM 14) DR ◆◆◆
COLOSSEO: Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda S ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Non aspettare Django spara
DELLE RONDINI: Il cervello da un miliardo di dollari, con M Caine G ◆◆
ELDORADO: Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆
FARO: Asterix il gallico DA ◆
FOLGORE: La strage del 7° cavalleggeri, con D. Robertson A ◆
NOVOCINE: Testa di sbarco per otto implacabili, con P. Lee Lawrence A ◆
ODEON: Tutto per tutto, con M. Damon A ◆
ORIENTE: Obiettivo 500 milioni, con B. Cremer DR ◆
PLATINO: Il bandito di Kandahar, con R Lewis A ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Nato per uccidere, A ◆
REGILLA: Sciarada per 4 spie con L. Ventura G ◆
SALA UMBERTO: Una meravigliosa realtà, con G. Peppard SA ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Le avventure di un giovane, con R. Beymer DR ◆◆
BELLE ARTI: Storia cinese, con W. Holden DR ◆
COLOMBO: Sansone contro i pirati
CRISOGONO: Maciste contro i Mongoli SM ◆
DELLE PROVINCIE: A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆
DON BOSCO: Viaggio allucinante, con S. Boyd A ◆◆
ERITREA: Gli ultimi giorni di Pompei SM ◆
EUCLIDE: Sette spose per sette fratelli, con J Powell M ◆◆
GIOV. TRASTEVERE: L'uomo dalla maschera di ferro, con J. Marais A ◆◆
MONTE OPPIO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S ◆
MONTE ZEBIO: Winny Puth DA ◆◆ Deserto che vive DO ◆◆
NUOVO D. OLIMPIA: Ciclone sulla Giamaica, con A. Quinn A ◆◆
ORIONE: Tutti insieme appassionatamente, con J Andrews M ◆
PANFILO: Lilli e il vagabondo DA ◆
PIO X: Parigi brucia? con A. Delon DR ◆
QUIRITI: L'oro del mondo, con Al Bano S ◆
RIPOSO: Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais A ◆
SACRO CUORE: Se non avessi più te, con G. Morandi S ◆
SALA S SATURNINO: Granada addio, con C Villa S ◆
S. FELICE: L'invincibile cavaliere mascherato
SESSORIANA: Carnevale dei ragazzi
TIZIANO: King Kong, con R. Reason A ◆
TRASPONTINA: Bambi DA ◆
TRASTEVERE: Cinque settimane in pallone, con R Burton A ◆◆
TRIONFALE: Cammina non correre, con C. Grant S ◆◆

FILMSTUDIO 70
ore 18 - 20 - 22,30
PIKPOCKET
di ROBERT BRESSON (1952)
Via degli Orti d'Alibert, 1-c (Via Lungara) - Tel. 650464

MIGNON essai

Da OGGI in anteprima assoluta il film di ROBERTO ROSSELLINI

LA PRESA DEL POTERE DA PARTE DI LUIGI XIV

IN EDIZIONE ITALIANA INTEGRALE A COLORI

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia prima fare acquisti: Mobili - Lampadari - Quadri - Soprammobili - Servizi - Tappeti, eccetera. Visitare: QUATTROFONTANE 21/C - Prezzi come sempre imbattibili !!!

ACQUISTI E VENDITE APPARTAMENTI TERRENI
17) L. 50

GENZANO: Attenzione! Volete una casa? Impresa Pulcini, Via del Mattatoio vende rifinitissime 1 2 3 camere ed accessori 50% mutuo massime facilitazioni. Visitateci, per informazioni, senza impegno alcuno. Può essere la Vostra casa Oppure telefonare 7575671.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19, festivi 10-11 - Tel 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A Com Roma 16019 del 22-11-55

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

difetti del viso e del corpo macchie tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi 49 Appuntamento t. 877.365

Autoriz. Pref. 23151 - 30-10-53